



# **COMUNE DI GIOIA TAURO**

*CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA*

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA**

**Parere sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027  
e documenti allegati**

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.39 del 21/01/2025

### PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Gioia Tauro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Crocitti

Dott. Pasquale Barbuto

Dott. Mauro Granieri

## 1. PREMESSA

L'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011.

La Giunta Comunale ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2025/2027 con deliberazione n.201 del 16.12.2024, che è stato trasmesso a questo Organo di Revisione in data 24.12.2024, con integrazione di documenti in data 13.01.2025 e successivamente in data 21.01.2025, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

I controlli e le verifiche effettuate durante l'analisi del bilancio di previsione hanno tenuto conto:

- delle disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. 267/2000;
- delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.118/2011 e i relativi principi contabili allegati;
- del regolamento di contabilità;
- di tutti gli altri regolamenti comunali che potessero essere utili allo scopo.

Sulla scorta di quanto sopra esposto, visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, sono stati effettuati i controlli che di seguito verranno esposti al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

## 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Gioia Tauro registra una popolazione al 01.01.2024 di 19.280 abitanti.

L'Ente è in disavanzo, per come certificato dall'ultimo rendiconto approvato ai sensi dell'art.151 del D.lgs. n.267/2000.

La procedura di dissesto finanziario avviata con deliberazione della C.S. n.11 del 29.06.2017 ancora non è stata chiusa. In proposito il Ministero dell'Interno con nota prot.n.35954 del 03.12.2024 ha sollecitato la Commissione Straordinaria di Liquidazione a presentare entro il 31.05.2025 il piano di estinzione delle passività, atteso il lungo tempo intercorso dalla scadenza del termine.

A causa delle persistenti condizioni di squilibrio, l'Ente è stato ammesso con decreto del Ministro dell'Interno n.190411 del 18.12.2023, notificato il 10.01.2024, alla procedura di risanamento straordinario prevista dall'art.268, comma 2°, del D.Lgs. n.267/2000.

Le misure di risanamento, per il primo anno che si è concluso al 31.12.2024, devono perseguire i seguenti obiettivi:

1. Alienazione patrimonio comunale - riscatto alloggi villaggio Mazzagatti e aggiornamento ISTAT canoni di locazione;

2. Indizione gara per l'affidamento del servizio di supporto per l'accertamento delle entrate tributarie e patrimoniali e del servizio in concessione della riscossione coattiva delle entrate proprie tributarie e patrimoniali - emissione atti di accertamento IMU 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 e 2022. TARI 2017 - 2018 - 2019 e 2020;
3. Emissione avvisi di pagamento del canone idrico 2022 e 2023;
4. Riduzione delle spese afferenti i servizi istituzionali e generali del 12% relativi ai programmi 1-2-3-7-8-10-11 della Missione 1; Preconsuntivo 2024
5. Quantificazione dello stock di debito commerciale. Transazione SORICAL e ENEL SOLE;
6. Ricognizione terreni da affrancare.

La verifica del raggiungimento di tali obiettivi sarà effettuata da questo Organo di Revisione, che ha già effettuato due monitoraggi nel corso dell'esercizio 2024, e sarà trasmessa alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali per le valutazioni di competenza.

### **3. DOMANDE PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027 l'Ente ha rispettato i termini di legge adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2024 ha gestito in esercizio provvisorio fino al 19 febbraio 2024, data in cui il Consiglio Comunale, con deliberazione n.12, ha approvato il bilancio di previsione. Durante la gestione in esercizio provvisorio sono stati rispettati i dettami normativi in merito.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

#### 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

La Giunta Comunale con deliberazione n.200 del 16 dicembre 2024 ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027. Questo Organo di Revisione ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza, attendibilità e congruità dello strumento di programmazione, riportando le proprie valutazioni nel verbale n.38 del 08.01.2025.

L'Organo di revisione ha controllato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto della Sezione operativa (SeO) è costituito:
  - 1) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
  - 2) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
  - 3) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
  - 4) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
  - 5) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
  - 6) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
  - 7) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
  - 8) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
  - 9) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ;
- c) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;

- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

#### **1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

E' stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 191 del 03/12/2024.

#### **2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è stato approvato con deliberazione di G.C. n.191 del 03/12/2024.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

#### **3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato approvato con deliberazione di G.C. n.192 del 04/12/2024.

#### **4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale**

L'Organo di Revisione, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il Dup, ha constatato che nella Sezione strategica del Dup è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del Dup , da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

#### **PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

## **5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 28.05.2024 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2023.

Questo Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 16 maggio 2024 con verbale n.13.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL, con indicazione dell'andamento nel biennio precedente:

<b>Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Risultato d'amministrazione (A)	€ 24.700.543,50	€ 28.127.897,13	€ 33.018.152,91
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 31.191.727,24	€ 38.567.719,14	€ 54.519.076,43
Parte vincolata (C)	€ 8.892.471,61	€ 3.253.553,45	€ 2.658.737,54
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 272.468,27	€ 98.710,15	€ 98.710,15
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 15.656.123,62	-€ 13.792.085,61	-€ 24.258.371,21

Il disavanzo d'amministrazione 2023, relativo all'ultimo rendiconto approvato, deriva dall'applicazione delle misure straordinarie di risanamento previste dall'esrt.268, comma 2°, del TUEL e autorizzate dal Ministero dell'Interno con il decreto citato al paragrafo 2 della presente relazione. Il ripiano prevede la copertura in un periodo ventennale con applicazione ai bilanci di previsione di una quota di € 1.279.494,84 fino a completa estinzione.

Si da atto che nel bilancio di previsione 2025/2027 è stanziata la quota annuale del piano di rientro, sinteticamente riportato nella tabella seguente:

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2023, ha rispettato, salvo le deroghe previste dall'art.52, co.1-ter, del d.l. 25 maggio 2021, n.73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (FAL) e dall'art.15, co.3, d.l. 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (PNRR e PNC), i criteri enunciati nell'art.1, cc.897 e 898 della l.n.145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, in disavanzo al 31 dicembre 2023, non ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2025-2027, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2024 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1 al D.lgs. n.118/2011e s.m.i.-D.M. 7 settembre 2020).

## **5.1 Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

## **6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

Il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL. Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e

rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.201.445,55	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 5.582.843,11	€ 1.209.090,57	€ -	€ -
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 15.739.342,50	€ 16.065.399,70	€ 14.065.399,70	€ 14.065.399,70
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	€ 2.706.750,77	€ 2.686.921,14	€ 2.722.088,04	€ 2.683.721,81
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	€ 5.271.638,36	€ 4.733.694,85	€ 4.803.694,85	€ 4.788.694,85
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	€ 32.226.479,80	€ 5.246.600,08	€ 190.000,00	€ 190.000,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 36.294.000,00	€ 36.094.000,00	€ 36.094.000,00	€ 36.094.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 104.022.500,09</b>	<b>€ 71.035.706,34</b>	<b>€ 62.875.182,59</b>	<b>€ 62.821.816,36</b>
SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ 1.279.494,84	€ 1.279.494,84	€ 1.279.494,84	€ 1.279.494,84
<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	€ 22.999.817,19	€ 21.751.311,45	€ 18.649.453,99	€ 18.634.870,07
<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	€ 36.955.801,61	€ 5.281.600,08	€ 200.000,00	€ 200.000,00
<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	€ 1.493.386,45	€ 1.629.299,97	€ 1.652.233,76	€ 1.613.451,45
<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 36.294.000,00	€ 36.094.000,00	€ 36.094.000,00	€ 36.094.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>€ 104.022.500,09</b>	<b>€ 71.035.706,34</b>	<b>€ 62.875.182,59</b>	<b>€ 62.821.816,36</b>

## 6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato introdotto dalla riforma del sistema contabile prevista dal D.Lgs. n.118/2011, per evidenziare l'assenza di sincronia tra le risorse accertate e incassate e quelle impegnate e pagate. Un'attenta programmazione delle spese d'investimento, realizzata attraverso il piano delle opere pubbliche e un corrispondente crono programma dei flussi finanziari, genera inevitabilmente la creazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

L'Ente in sede previsionale non ha previsto cronoprogrammi di spesa, in particolare gli investimenti, in modo tale da generare quote di FPV.

## 6.2 FAL - Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha richiesto negli anni anticipazioni di liquidità con restituzione oltre l'esercizio.

Le somme concesse sono state destinate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili.

L'Ente, nel bilancio di previsione 2025-2027, ha rispettato quanto previsto dall'art.52, co.1-ter, del Decreto Legge n.73/2021, convertito dalla Legge n.106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL.

Risulta iscritta nell'entrata del bilancio la quota di risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "*Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità*". Nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025-2027 non è stata data evidenza delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione.

### **6.3. Equilibri di bilancio**

L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019. Del rispetto degli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL è data dimostrazione nella tabella di attestazione degli equilibri di bilancio allegata al bilancio di previsione 2025/2027 approvato dalla Giunta Comunale.

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti, disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il

medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:

a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;

b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

La Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 5 del 9.2.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e n.267/2000.

L'equilibrio finale è pari a zero.

E' stato verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è prevista l'applicazione di euro 1.209.090,57 di avanzo accantonato presunto rappresentato dalla quota di Fondo Anticipazione di Liquidità liberata nell'esercizio 2024.

Gli enti che hanno il FAL, in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

#### **6.4. Previsioni di cassa**

L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire un fondo di cassa finale non negativo, come stabilito dall'art.162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000.

Risulta, altresì che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono periodicamente versate presso il conto di tesoreria dell'Ente;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate. Appare, tuttavia, elevato l'importo della previsione di cassa relativa all'Imposta Municipale Propria. Dall'ultimo rendiconto approvato, relativo all'esercizio 2023, l'incasso è stato di € 2.627.180,36 (residuo +competenza);
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

- i singoli responsabili dei servizi non hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti sono state determinate tenendo conto delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II non tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi, in quanto non presenti.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Sulla base dei controlli effettuati, si ritiene che le previsioni di cassa non rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e che sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL. Si raccomanda ai responsabili delle spese di verificare, prima di assumere impegni di spesa, che i pagamenti scaturenti dalla spesa che si ordina siano compatibili con gli stanziamenti di cassa previsti in bilancio.

In merito alla gestione della cassa per l'esercizio 2025 e seguenti, si rammenta che l'art. 6, comma 1 del D.l. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

Il modello per l'elaborazione del piano annuale dei flussi di cassa, che deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 28 febbraio, è stato pubblicato dalla Commissione ARCONET nel resoconto del 18 dicembre 2024. Il modello richiede previsioni trimestrali, elaborate dal responsabile finanziario in collaborazione con i responsabili dei servizi dell'ente, tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti e delle novità dell'esercizio corrente. Per il passato lo schema chiede di riportare i dati trimestrali Siope dell'anno n-2 (per quest'anno il 2023). Il modello specifica le entrate e le spese ai primi livelli della codifica Siope, consentendo di dettagliare le previsioni di cassa a livelli più

approfonditi.

Per ciascun trimestre sono rappresentate due colonne: la prima relativa ai dati SIOPE dell'anno n-2 e la seconda relativa alle previsioni di cassa dell'anno di riferimento. Tali previsioni dovranno essere aggiornate durante l'anno di gestione sia per l'effettivo andamento di cassa sia per effetto delle variazioni di bilancio che comportano riflessi sulla cassa.

Il Piano deve essere approvato con atto dell'organo esecutivo e aggiornato successivamente con provvedimento del responsabile finanziario. Trimestralmente, il responsabile dovrà verificare le previsioni, aggiornare il Piano e comunicare l'attuazione alla Giunta.

L'articolo 6 del Dl 155/2024 assegna all'organo di revisione il compito di verificare la predisposizione del piano che, una volta approvato, dovrà quindi essere trasmesso ai revisori.

### ***6.5. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui***

L'Ente non ha risorse derivanti da rinegoziazioni di mutui da utilizzare per la copertura di spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015.

### ***6.6. Nota integrativa***

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

## **7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI**

### ***7.1 Entrate***

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

#### ***7.1.1. Entrate da fiscalità locale***

##### IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'Ente deve approvare le nuove aliquote come da tabella ministeriale.<sup>1</sup> Ai sensi del comma 757, dell'art.1, della legge

---

<sup>1</sup> È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base

n.160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07.07.2023, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla legge n.160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale" che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della deliberazione stessa. Dalla lettura della deliberazione di conferma delle aliquote IMU per l'anno 2025, approvata dal Consiglio Comunale con atto n.72 del 03.12.2024 non sembra sia stata seguita questa procedura. Si richiama l'attenzione dell'Amministrazione di valutare eventuali misure correttive da adottare, tenuto conto le aliquote e le tariffe possono essere approvate fino alla data di scadenza del termine di approvazione del bilancio di previsione (attualmente fissata al 28 febbraio 2025).

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<b>IMU</b>	<b>Assestato 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
IMU	€ 6.969.478,00	€ 6.969.478,00	€ 6.969.478,00	€ 6.969.478,00

In merito si osserva che l'importo della previsione di competenza si discosta dall'effettivo incasso, seppur i dati catastali del Comune di Gioia Tauro confermano una IMU potenzialmente riscuotibile del valore previsto. Tuttavia l'incasso effettivo, come da rendiconto 2023, si è assestato a meno del 50% dell'importo previsto. Pertanto, la previsione di cassa 2025 appare sovrastimata rispetto all'ultimo dato certificato. Il prospetto dei dati SIOPE 2024 aggiornato alla data del 14 gennaio 2025 riporta gli incassi IMU in questi termini:

1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività <b>ordinaria di gestione</b>	1.813.310,36
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	2.412.462,53
<b>Totale</b>		<b>4.225.772,89</b>

Si rammenta, inoltre, che l'IMU essendo un'imposta in autoliquidazione, per quanto concerne l'ordinaria gestione, deve essere accertata per cassa<sup>2</sup>; questo comporta che può essere accertato solo l'importo riscosso entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio di riferimento. Prevedere un gettito d'imposta per circa 7.000.000,00 di euro e incassarne realmente 2.700.000,00 (dato rendiconto 2023), genera automaticamente un "disavanzo" per la minore entrata prevista e non incassata. Il rischio, quindi, di creare uno squilibrio di bilancio è elevato.

---

alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

<sup>2</sup> "Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto". Cfr par. 3.7.5 - Principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è pari ad € 2.507.586,49, al lordo del FCDE che è stato accantonato per l'importo di € 2.357.682,32.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

In merito si osserva che ancora non è scaduto il termine per l'approvazione del PEF per il triennio in esame, la cui data ultima è fissata al 30 aprile 2025.

Con l'approvazione del PEF si avrà il dato definitivo della TARI 2025/2027.

Altri Tributi Comunali

Tra le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, rientra il Fondo di Solidarietà Comunale che in bilancio è stato stanziato per € 3.288.335,21.

Questo dato, probabilmente, è stato inserito prima ancora della comunicazione ufficiale del Ministero dell'Interno che ha quantificato in € 3.391.594,95 il Fondo di Solidarietà Comunale 2025 spettante al Comune di Gioia Tauro. Come riportato di seguito:

<b>A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2025</b>		
A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2025, come da DPCM in corso di adozione.	523.378,64

<b>B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2025 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni</b>		
<b>B1=B4 del 2024</b>	<b>F.S.C. 2024 calcolato su risorse storiche.</b>	<b>1.759.616,11</b>
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2025.	-69,33
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2025.	0,00
<b>B4</b>	<b>Quota F.S.C. 2025 (B1 + B2 + B3).</b>	<b>1.759.546,79</b>

B5	Quota FSC 2025 pari al 25% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	439.886,70
B6	Quota del 75% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo .... del DPCM in corso di adozione.	1.319.660,09
B7	Quota FSC 2025 75% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2025.	2.398.046,87
<b>B8</b>	<b>Totale assegnazione F.S.C. 2025 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).</b>	<b>2.837.933,56</b>

#### QUOTE COMPENSATIVE

B9		
B10		
B11		
B12		
B13		
<b>B14</b>		

#### C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2025 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	458.667,59
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	4.064,94
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	63.610,55
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
<b>C5</b>	<b>Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).</b>	<b>526.343,08</b>

C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	0,00
<b>C7</b>	<b>Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).</b>	<b>526.343,08</b>

<b>D1</b>	<b>Totale F.S.C. 2025 ( B8+C7).</b>	<b>3.364.276,64</b>
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	-3.122,44
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	0,00
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2025 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
<b>D5</b>	<b>Totale F.S.C. 2025 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).</b>	<b>3.361.154,20</b>
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2025 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	32.272,66
<b>D7</b>	<b>Totale F.S.C. 2025 compresi incrementi (D5 + D6).</b>	<b>3.393.426,86</b>
D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2025 da detrarre, art. 7 DPCM in corso di adozione.	1.831,91
<b>D9</b>	<b>Totale F.S.C. 2025 al netto dell'accantonamento (D7 - D8).</b>	<b>3.391.594,95</b>

Si potrà procedere, con successiva variazione, all'incremento dello stanziamento per la differenza non prevista in bilancio.

### 7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 7.750.029,62	€ 3.858.145,34	€ 2.000.000,00	€ 1.600.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione altri tributi								

Si ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Si evidenzia che la lotta all'evasione tributaria rappresenta un principio fondamentale per una sana gestione finanziaria, per il rispetto della legalità, per il rispetto del principio costituzionale della capacità contributiva di ciascun cittadino e per il rispetto dell'equità fiscale.

Si raccomanda, pertanto, all'Amministrazione di procedere costantemente ed efficacemente nella lotta all'evasione tributaria, non limitandosi solo agli accertamenti IMU, ma anche a quelli della TARI e dei cosiddetti tributi minori.

### **7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono stati approvati con deliberazione della Giunta Comunale n.198 del 16.12.2024, successivamente rettificata con deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 20.01.2025. Gli importi stanziati in bilancio, con il relativo FCDE tratto dalla nota integrativa al bilancio e dall'allegato c) al bilancio di previsione, sono i seguenti:

	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 70.770,00	€ 70.770,00	€ 70.770,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>23,59%</b>	<b>23,59%</b>	<b>23,59%</b>

Si prende atto, pertanto, che, come da deliberazione della G.C. n.14 del 20.01.2025, la quota vincolata dei proventi destinati secondo le disposizioni dell'art.208 del Codice della Strada ammonta ad € 114.615,00. Si ritiene che la quantificazione del FCDE sia congruo.

### **7.1.4. Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

<b>Proventi dei beni</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	24.500,00	24.500,00	24.500,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>24.500,00</b>	<b>24.500,00</b>	<b>24.500,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

Relativamente ai canoni di locazione attiva, si rammenta che le misure straordinarie di risanamento in corso, prevedono che per l'annualità 2025 i canoni debbano essere adeguati alla variazione dell'indice ISTAT.

### 7.1.5. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Sevizio idirco integrato	€ 1.959.655,66	€ 1.959.655,66	€ 1.959.655,66	€ 1.959.655,66
Servizio mensa scolastica	€ 25.000,00	€ 19.006,58	€ 19.006,58	€ 19.006,58
Servizio lampade votive	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Impianti sportivi	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Trasporto scolastico	€ 34.000,00	€ 30.585,60	€ 30.585,60	€ 30.585,60
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		€ 1.650.557,54	€ 1.650.557,54	€ 1.650.557,54
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>81,26%</b>	<b>81,26%</b>	<b>81,26%</b>

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta Comunale con deliberazione n.185 del 02.12.2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 37,47 %.

### 7.1.6. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale, derivante dall'approvazione delle relative tariffe con deliberazione di Giunta Comunale n.176 del 27.11.2024, è il seguente:

Titolo 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 345.000,00		€ 420.000,00		€ 420.000,00	

Non è stato quantificato, relativamente al Canone Unico Patrimoniale, l'importo da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità senza che nella nota integrativa sia stata data motivazione di tale scelta<sup>3</sup>. Dall'andamento delle riscossioni dell'esercizio 2023,

<sup>3</sup> Principio contabile All. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011: "Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio....".

che sono state di € 80.720,37 (residui + competenza), la scelta di non considerare il Canone Unico Patrimoniale tra le entrate di dubbia e difficile esazione, non appare condivisibile.

### **7.1.7. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2023 (rendiconto)</b>	€ 197.953,02	€ -	€ 197.953,02
<b>2024 (assestato)</b>	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
<b>2025</b>	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00
<b>2026</b>	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00
<b>2027</b>	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00

L'Ente nella previsione di bilancio ha rispettato i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

### **7.2 Spese per titoli e macro aggregati**

Le previsioni di spesa corrente degli esercizi 2025-2027, suddivise per macro-aggregati, sono le seguenti:

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 3.896.646,41	€ 3.835.904,45	€ 3.787.201,39
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 443.520,88	€ 442.536,15	€ 442.351,74
103	Acquisto di beni e servizi	€ 9.423.153,68	€ 9.180.596,16	€ 9.259.396,16
104	Trasferimenti correnti	€ 831.933,73	€ 976.933,73	€ 978.933,73
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 715.725,76	€ 692.794,99	€ 669.955,14
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 41.866,23	€ 41.866,23	€ 3.500,00
110	Altre spese correnti	€ 6.398.464,76	€ 3.478.822,28	€ 3.493.531,91
<b>Totale</b>		<b>21.751.311,45</b>	<b>18.649.453,99</b>	<b>18.634.870,07</b>

Rispetto al totale delle spese correnti assestate per l'esercizio 2024, che è pari ad € 22.999.817,19, la spesa corrente per il triennio 2025/2027 presenta un andamento decrescente. Tra le misure straordinarie di risanamento è previsto nel corso del 2025 il consolidamento della diminuzione di almeno il 12% delle spese correnti della Missione 1, programmi 1 -2 - 3

- 7 - 8 - 10 - 11. L'impostazione del bilancio di previsione è tale da rispettare questa misura, come risulta dai prospetti seguenti:

Spese Correnti Missione 1		2023	2024	2025	2026	2027
Programma	1	224.662,72	256.074,38	274.704,51	277.704,51	277.704,51
	2	1.237.575,37	1.334.390,43	1.425.653,60	1.389.812,76	1.348.515,12
	3	322.837,81	323.428,44	320.088,78	322.060,23	301.092,91
	7	312.678,20	454.119,76	320.311,54	320.311,54	320.311,54
	8	93.054,00	93.054,00	93.054,00	10.000,00	10.000,00
	10	29.500,00	127.150,47	121.073,54	121.073,54	121.073,54
	11	1.604.327,43	1.071.466,14	370.925,60	355.925,60	370.925,60
<b>Totali</b>		<b>3.824.635,53</b>	<b>3.659.683,62</b>	<b>2.925.811,57</b>	<b>2.796.888,18</b>	<b>2.749.623,22</b>

Verifica della riduzione in percentuale rispetto all'esercizio 2024:

Valore 2024	3.659.683,62
Valore spesa 2025	2.925.811,57
Differenza	-733.872,05
<b>Percentuale</b>	<b>-20,05</b>

Valore spesa 2024	3.659.683,62
Valore spesa 2026	2.796.888,18
Differenza	-862.795,44
<b>Percentuale</b>	<b>-23,58</b>

Valore spesa 2024	3.659.683,62
Valore spesa 2027	2.749.623,22
Differenza	-910.060,40
<b>Percentuale</b>	<b>-24,87</b>

### 7.2.1 Spese di personale

Lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

La spesa pari a euro 3.896.646,41 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato negli strumenti di programmazione ed è coerente con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad

euro 3.685.837,51, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse, come risultante dal successivo prospetto.

Si precisa che il dato finale potrebbe essere anche inferiore a quello riportato, in quanto tra le spese escluse non sono stati considerati i rinnovi contrattuali, né le spese per le categorie protette.

	Media 2011/2013	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Spese macroaggregato 101	3.685.837,51	3.896.646,41	3.835.904,45	3.787.201,39
Spese macroaggregato 103	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Irap macroaggregato 102	0,00	247.868,61	258.353,59	258.169,18
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.685.837,51</b>	<b>4.174.515,02</b>	<b>4.124.258,04</b>	<b>4.075.370,57</b>
(-) Componenti escluse (B)	0,00	1.651.096,45	1.642.200,00	1.642.200,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>3.685.837,51</b>	<b>2.523.418,57</b>	<b>2.482.058,04</b>	<b>2.433.170,57</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Descrizione voce in diminuzione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1) altre (da specificare): LSU / LPU a totale carico di Stato e Regione	€ 1.601.000,00	€ 1.601.000,00	€ 1.601.000,00
2) rimborso segreteria convenzionata	€ 31.200,00	€ 31.200,00	€ 31.200,00
3) diritti di rogito	€ 18.896,45	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.651.096,45</b>	<b>€ 1.642.200,00</b>	<b>€ 1.642.200,00</b>

### 7.3 Spending review

Relativamente alle risorse che gli Enti Locali sono tenuti a stanziare a titolo di concorso alla finanza pubblica, si evidenzia che il Comune di Gioia Tauro:

1. non deve stanziare importi relative alla *spending review* di cui al D.M. 29.3.2024 (Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
2. deve stanziare € 27.983,00, come previsto dall'allegato b) del DM 30.09.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) per concorso alla *spending review*. Tali somme non sono stanziate nel bilancio di previsione in approvazione.

Si invita, pertanto, l'Ente a procedere allo stanziamento di tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

## 7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 5.281.600,08;
- per il 2026 ad euro 200.000,00;
- per il 2027 ad euro 200.000,00;

La suddivisione secondo i macroaggregati è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
<b>TITOLO 2 Spese in conto capitale</b>						
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.292.000,00	4.292.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
203 Contributi agli investimenti	756.223,62	756.223,62	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	233.376,46	233.376,46	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>200 Totale TITOLO 2</b>	<b>5.281.600,08</b>	<b>5.281.600,08</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>

Le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento non ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

## 8. FONDI E ACCANTONAMENTI

Preliminarmente, a titolo informativo, si rammenta che la legge di bilancio 2025 ha introdotto una novità in merito ai fondi da accantonare con decorrenza dall'esercizio 2025.

In particolare l'articolo 104, comma 6, della Legge 30.12.2024 n.207, prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

- per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;

– per gli enti in disavanzo alla fine dell’esercizio precedente, il fondo costituisce un’economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, Il comma 11 autorizza l’aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell’equilibrio di bilancio e/o dell’accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla BDAP. All’aggiornamento si provvede con apposito DM entro 60 giorni dall’entrata in vigore della Legge di bilancio 2025.

### **8.1. Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2025 - euro 225.841,80 pari allo 1,05% delle spese correnti;
- anno 2026 - euro 226.668,33 pari allo 1,23% delle spese correnti;
- anno 2027 - euro 226.377,96 pari allo 1,23% delle spese correnti;

La somma prevista rientra nei limiti stabiliti dall’articolo 166 del TUEL.

La quota minima è dello 0,30%, ovvero dello 0,45% (nelle situazioni di cui all’art. 195 o 222 del TUEL)<sup>4</sup>, e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza

<sup>4</sup> **Art. 195. Utilizzo di entrate vincolate** - 1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all’emanazione del decreto di cui all’articolo 261, comma 3, possono disporre l’utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all’[articolo 180, comma 3, lettera d\)](#) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall’assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all’anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell’[articolo 222](#). I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all’articolo 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

2. L’utilizzo di entrate vincolate presuppone l’adozione della deliberazione della giunta relativa all’anticipazione di tesoreria di cui all’articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all’inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall’ente con l’emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

3. Il ricorso all’utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell’anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l’emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell’articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.

**Art. 222. Anticipazioni di tesoreria** - 1. Il tesoriere, su richiesta dell’ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall’effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all’articolo 210.

2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell’articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all’articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall’organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. E’ fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.

iniziali.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

## 8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 114.808,50. La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 *quater* del TUEL, essendo pari allo 0,42% delle spese finali.

## 8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 5.679.160,36 per l'anno 2025;
- euro 2.972.203,80 per l'anno 2026;
- euro 2.972.203,80 per l'anno 2027;

I predetti importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

In merito si osserva che l'Ente ha trasmesso a questo Organo di revisione, con PEC del 21 gennaio 2025, il prospetto all c) al bilancio di previsione 2025/2027, relativo al FCDE, corretto rispetto a quello presente nello schema di bilancio approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n.201 del 16.12.2024.

Il Consiglio Comunale, quindi dovrà prendere atto e approvare l'allegato c) al bilancio di previsione 2025/2027 che contiene i dati del FCDE come sopra riportati e che scaturiscono dal seguente calcolo trasmesso dal Responsabile del Settore Finanziario:

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2025)	Stanziamiento competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2025	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
100230 RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	2.000.000,00	80,01 %	1.600.200,00	100,00 %	1.600.200,00	1.600.200,00	0,00	80,01 %
102505 TARI	2.507.586,49	94,02 %	2.357.632,82	100,00 %	2.357.632,82	2.357.632,82	0,00	94,02 %
102610 RECUPERO EVASIONE TARI ANNI PRECEDENTI	0,00	100,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
300900 VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	300.000,00	23,59 %	70.770,00	100,00 %	70.770,00	70.770,00	0,00	23,59 %
300901 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ED AL RELATIVO REGOLAMENTO	0,00	34,24 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
303200 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.650.557,54	100,00 %	1.650.557,54	100,00 %	1.650.557,54	1.650.557,54	0,00	100,00 %
303201 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2022	0,00	66,54 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>6.458.144,03</b>		<b>5.679.160,36</b>		<b>5.679.160,36</b>	<b>5.679.160,36</b>	<b>0,00</b>	<b>87,94 %</b>

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2026)	Stanziamiento competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2026	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
100230 RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	0,00	80,01 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
102505 TARI	2.507.586,49	72,04 %	1.806.465,31	100,00 %	1.806.465,31	1.806.465,31	0,00	72,04 %
102610 RECUPERO EVASIONE TARI ANNI PRECEDENTI	0,00	100,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
300900 VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	300.000,00	5,21 %	15.630,00	100,00 %	15.630,00	15.630,00	0,00	5,21 %
300901 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ED AL RELATIVO REGOLAMENTO	0,00	34,24 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
303200 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.650.557,54	69,68 %	1.150.108,49	100,00 %	1.150.108,49	1.150.108,49	0,00	69,68 %

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2026)	Stanziamiento competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2026	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
303201 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2022	0,00	66,54 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>4.458.144,03</b>		<b>2.972.203,80</b>		<b>2.972.203,80</b>	<b>2.972.203,80</b>	<b>0,00</b>	

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2027)	Stanziamiento competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2027	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
100230 RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	0,00	80,01 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
102505 TARI	2.507.586,49	72,04 %	1.806.465,31	100,00 %	1.806.465,31	1.806.465,31	0,00	72,04 %
102610 RECUPERO EVASIONE TARI ANNI PRECEDENTI	0,00	100,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
300900 VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	300.000,00	5,21 %	15.630,00	100,00 %	15.630,00	15.630,00	0,00	5,21 %
300901 PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ED AL RELATIVO REGOLAMENTO	0,00	34,24 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
303200 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.650.557,54	69,68 %	1.150.108,49	100,00 %	1.150.108,49	1.150.108,49	0,00	69,68 %
303201 PROVENTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2022	0,00	66,54 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>4.458.144,03</b>		<b>2.972.203,80</b>		<b>2.972.203,80</b>	<b>2.972.203,80</b>	<b>0,00</b>	<b>66,67 %</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato quantificato secondo le regole previste per l'accantonamento con metodo ordinario, utilizzando, per il calcolo delle percentuali, uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

Come si evince dalle tre tabelle sopra riportate, relative all'accantonamento per le diverse annualità del bilancio di previsione, la scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli.

Nella nota integrativa non sono fornite adeguate illustrazioni delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

#### 8.4. Fondi per spese potenziali

L'Ente ha stanziato fondi per spese potenziali nella missione 20, programma 3, del bilancio di previsione 2025/2027. Gli accantonamenti previsti sono di seguito riepilogati:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	Importo	Importo	Importo

Fondo rischi contenzioso	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Fondo passività potenziali	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 4.140,00	€ 4.140,00	€ 4.140,00
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 198.512,45		
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Relativamente allo stanziamento del fondo contenzioso, l'Ente non ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con le rispettive probabilità di soccombenza, al fine di poter valutare correttamente la congruità dello stanziamento.

In proposito si raccomanda l'Ente di tenere sotto controllo l'andamento del contenzioso in essere e l'eventuale formarsi di nuovo contenzioso, al fine di poter predisporre adeguati accantonamenti in bilancio che possano scongiurare l'insorgenza di situazioni di squilibrio. Già in sede di rendiconto 2024 è necessario provvedere alla corretta definizione dell'accantonamento a fondo contenzioso.

### ***8.5. Fondo di Garanzia per Debiti Commerciali e Tempestività dei tempi di pagamento.***

Tra i fondi spese potenziali è inserito anche il Fondo di Garanzia per debiti Commerciali. L'Ente al 31.12.2024 non rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente deve assegnare gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili dei Settori.

Il rispetto dei tempi di pagamento è entrato a far parte delle riforme abilitanti del PNRR. In particolare la Riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" prevede, nell'ambito del cronoprogramma di attuazione, il conseguimento di specifici obiettivi di performance in termini di tempo medio di pagamento. I target da raggiungere entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), con conferma entro il primo trimestre 2026 (per le fatture ricevute nel 2025) sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento ed in zero giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo. La base di calcolo è fornita dal sistema informativo della PCC, la Piattaforma dei Crediti Commerciali - che elabora i suddetti indicatori sulla base delle informazioni relative alle fatture ricevute e ai pagamenti delle stesse. La Ragioneria Generale dello Stato, con la recente circolare n.17/2024, nel ribadire la necessità della riduzione dei tempi di pagamento ha individuato anche gli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti.

Alla base di tutto c'è una corretta programmazione del bilancio in termini di cassa sia per la parte entrata che per la spesa. Secondo il principio contabile all.4/1 al D.Lgs. n.118/2011, i

dirigenti e i responsabili dei servizi hanno un ruolo fondamentale nell'elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare che nell'adozione degli impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, oltre al danno derivante dagli interessi moratori. Una corretta previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i dirigenti e responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita.

I Responsabili, inoltre, sono obbligati quando adottano un provvedimento che comporta impegno di spesa di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti che ne consegue sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio. Proprio i dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture e quelli apicali delle strutture dovranno perseguire specifici obiettivi di riduzione dei tempi di pagamento e subiranno, nell'ambito della valutazione sulla performance, una decurtazione della retribuzione di risultato in caso di mancato conseguimento degli obiettivi prefissati (art.4-bis D.L. 24/02/2023 n.13, convertito in L. 21/04/2023 n.41).

Analizzando alcune determinazioni di liquidazione<sup>5</sup> si è potuto notare come molte fatture sono liquidate dai Settori competenti abbondantemente oltre il termine di pagamento di 30 giorni.

Questo comporta un cronico ritardo nei pagamenti che non può essere diminuito.

Per evitare questa situazione è necessario che le fatture siano liquidate dai Settori competenti in maniera tempestiva, al momento stesso dell'accettazione della fattura. In tal modo l'ufficio ragioneria può anche programmare i tempi di pagamento di ogni singola fattura, preventivando i flussi di cassa in entrata e in uscita, riducendo il più possibile i tempi di attesa da parte dei fornitori.

## 9. INDEBITAMENTO

L'ente non ha programmato il ricorso ad indebitamento per le annualità di bilancio 2025/2027.

### L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	5.632.523,26	5.240.317,50	4.941.835,60	4.521.626,20	4.092.857,55
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	392.205,76	298.481,90	420.209,40	428.768,65	375.450,67

<sup>5</sup> Determinazioni dell'anno 2024 R.G. nn.781 - 783 - 784 - 787 - 788 - 789 - 791 - 801 - 811 - 821 - 826 - 849 - 866 - 855

Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.240.317,50</b>	<b>4.941.835,60</b>	<b>4.521.626,20</b>	<b>4.092.857,55</b>	<b>3.717.406,88</b>

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	143.848,87	141.115,04	420.209,40	428.768,65	375.450,67
Quota capitale	392.205,76	298.481,90	134.875,61	127.229,28	119.906,32
<b>Totale fine anno</b>	<b>536.054,63</b>	<b>439.596,94</b>	<b>555.085,01</b>	<b>555.997,93</b>	<b>495.356,99</b>

Non sono previste estinzioni anticipate di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio". L'Ente ha a disposizione altre risorse alternative all'indebitamento per prevedere la copertura finanziaria del debito fuori bilancio avendo stanziato un apposito capitolo di spesa per l'importo di € 27.060,15.

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

## 10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha partecipazioni societarie come risulta dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.59 del 27.09.2024 con la quale è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica e i relativi obblighi di consolidamento.

Dall'esame della deliberazione emerge che, alla data del 31/12/2023, l'Ente detiene le seguenti partecipazioni in organismi, enti strumentali e società partecipate:

Denominazione	Partita IVA o codice fiscale	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione
Asmenet Calabria soc cons. a rl	02729450797	Società di capitali	Quota di capitale sociale	NO	SI	1,67

Ce.F.R.I.S. Scarl	02060850803	Società di capitali	Quota di capitale sociale	NO	NO	0,08
Gio.Se.Ta. S.p.A. in Liquidazione	02390140800	Società di capitali	Partecipazione azionaria	NO	NO	25,5
Piana Ambiente SpA - in fallimento	02389030798	Società di capitali	Partecipazione azionaria	NO	NO	4,87
Progetto Magna Grecia srl - in fallimento	03179420785	Società di capitali	Quota di capitale sociale	NO	NO	7
Promedia Soc. Cons. a rl in scioglimento	02171040807	Società di capitali	Quota di capitale sociale	NO	NO	1,82
Tauro Ambiente SpA - inattiva	02196190801	Società di capitali	Partecipazione azionaria	NO	NO	49

La deliberazione è stata regolarmente trasmessa alla BDAP.

L'Ente non avendo organismi partecipati in perdita non ha previsto accantonamenti cautelativi in bilancio.

Il Consiglio Comunale ha provveduto con propria deliberazione n.5 del 19.02.2024 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n.175/2016.

## 11. PNRR

L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e *audit*.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR.

## 12. OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E CONCLUSIONI

Di seguito sono riassunti i suggerimenti e le raccomandazioni che sono stati espressi nel corpo della relazione.

L'Ente in sede previsionale non ha previsto cronoprogrammi di spesa, in particolare per gli investimenti, in modo tale da generare quote di FPV. Una corretta programmazione degli investimenti deve tenere conto dei differenti momenti in cui affluiscono le entrate e si sostengono le relative spese.

Il bilancio di previsione è deliberato per competenza e per cassa (per la prima annualità). Le previsioni di cassa stanno rivestendo un carattere sempre più rilevante sia in fase di programmazione che di gestione. L'attenzione è focalizzata soprattutto sulle corrette previsioni di cassa al fine di evitare che le entrate vengano sovrastimate, consentendo la realizzazione di spese alle quali non si potrà far fronte pagando tempestivamente i creditori. Per tale motivo è fondamentale che i singoli responsabili dei settori partecipino fattivamente alla quantificazione delle previsioni di cassa e verifichino, prima di assumere impegni di spesa, che i conseguenti pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di cassa del bilancio. Tali verifiche preventive devono essere attestate in ciascun atto determinativo che impegna la spesa.

Il rispetto dei tempi di pagamento è entrato a far parte delle riforme abilitanti del PNRR. In particolare la Riforma 1.11 "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*" prevede, nell'ambito del cronoprogramma di attuazione, il conseguimento di specifici obiettivi di performance in termini di tempo medio di pagamento. I target da raggiungere entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), con conferma entro il primo trimestre 2026 (per le fatture ricevute nel 2025) sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento ed in zero giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo. La base di calcolo è fornita dal sistema informativo della PCC, la Piattaforma dei Crediti Commerciali - che elabora i suddetti indicatori sulla base delle informazioni relative alle fatture ricevute e ai pagamenti delle stesse. La Ragioneria Generale dello Stato, con la recente circolare n.17/2024, nel ribadire la necessità della riduzione dei tempi di pagamento ha individuato anche gli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti. Si rammenta che il mancato rispetto dei tempi di pagamento comporta una riduzione del 30% dell'indennità di risultato dei Responsabili di Settore.

Proprio perché la tempistica dei pagamenti è collegata alla gestione della Piattaforma dei Crediti Commerciali si raccomanda il continuo monitoraggio e aggiornamento della stessa da parte di tutti i Responsabili di Settore.

Si raccomanda un costante monitoraggio dell'andamento degli incassi delle entrate proprie, sia tributarie che extratributarie, soprattutto per quanto evidenziato in relazione alla previsione di cassa dell'IMU.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'andamento delle riscossioni anche per procedere ad eventuali adeguamenti del FCDE che possono rendersi necessari in corso di gestione.

Si rammenta, come evidenziato negli appositi paragrafi, di provvedere alle iscrizioni in bilancio delle previsioni di entrata (Fondo di solidarietà comunale) e di spesa (concorso alla finanza pubblica) in maniera esatta. Tenuto anche conto della circostanza che la spesa per il concorso alla finanza pubblica, c.d. *spending review*, verrà poi trattenuta dal Ministero dell'Interno proprio sul Fondo di solidarietà comunale e dovrà essere contabilizzata secondo le indicazioni diramate dal Ministero stesso.

Il bilancio di previsione 2025/2027, dalle verifiche condotte, è risultato essere stato elaborato nel rispetto delle prescrizioni indicate nel decreto ministeriale di approvazione delle misure straordinarie di risanamento. E' fondamentale che l'Ente rispetti tali misure anche a consuntivo dell'esercizio 2025. Pertanto, è necessario il costante monitoraggio della gestione, almeno trimestrale, con coinvolgimento di tutti i Responsabili di Settore e dell'Amministrazione Comunale.

In conclusione, l'Organo di revisione sulla base delle verifiche esposte nei punti precedenti considera che le previsioni di entrata e spesa, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente monitorate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti formulati, ovvero adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione **esprime parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE\*

Dott. Giuseppe Crocitti\*  
Dott. Pasquale Barbuto\*  
Dott. Mauro Granieri\*

\*Documento firmato digitalmente